

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-1434 del 11/03/2025
Oggetto	D.Lgs n. 152/2006 e smi, PARTE II, TITOLO III-BIS - D.Lgs n. 36/2003 e smi - LR n. 21/2004 e smi - LR n. 13/2015 e smi - DGR n. 1795/2016 - HERAMBIENTE SPA CON SEDE LEGALE IN BOLOGNA, VIALE C. BERTI PICHAT n. 2/4 - AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA) PER L'ATTIVITA' IPPC DI GESTIONE DELLE DISCARICHE PER RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI 1°/2° STRALCIO - 3° STRALCIO - 4° STRALCIO (PUNTO 5.4 DELL'ALLEGATO VIII ALLA PARTE II DEL D.LGS n. 152/2006 e smi) PRESSO COMPARTO POLIFUNZIONALE DI TRATTAMENTO/SMALTIMENTO RIFIUTI SITO IN COMUNE DI RAVENNA, S.S. 309 ROMEA KM 2,6 (DENOMINATO "COMPARTO KM 2,6") - AGGIORNAMENTO AIA PER MODIFICA NON SOSTANZIALE -
Proposta	n. PDET-AMB-2025-1519 del 11/03/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	FRANCESCA CHEMERI

Questo giorno undici MARZO 2025 presso la sede di Via Marconi, 14 - 48124 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, FRANCESCA CHEMERI, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: D.Lgs n. 152/2006 e smi, PARTE II, TITOLO III-BIS - D.Lgs n. 36/2003 e smi - LR n. 21/2004 e smi - LR n. 13/2015 e smi - DGR n. 1795/2016 - **HERAMBIENTE SPA** CON SEDE LEGALE IN BOLOGNA, VIALE C. BERTI PICHAT n. 2/4 – **AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA) PER L'ATTIVITA' IPPC DI GESTIONE DELLE DISCARICHE PER RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI 1°/2° STRALCIO – 3° STRALCIO - 4° STRALCIO** (PUNTO 5.4 DELL'ALLEGATO VIII ALLA PARTE II DEL D.LGS n. 152/2006 e smi) PRESSO COMPARTO POLIFUNZIONALE DI TRATTAMENTO/SMALTIMENTO RIFIUTI SITO IN COMUNE DI RAVENNA, S.S. 309 ROMEA KM 2,6 (DENOMINATO "COMPARTO KM 2,6") – **AGGIORNAMENTO AIA PER MODIFICA NON SOSTANZIALE** -

LA RESPONSABILE DELL'INCARICO DI FUNZIONE

PREMESSO che per l'esercizio dell'installazione IPPC in oggetto, HERAmbiente SpA avente sede legale in Bologna, Viale C. Berti Pichat n. 2/4 (Partita IVA/C.F. 02175430392) risulta titolare dell'AIA di cui al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 361 del 24/08/2009 e smi;

VISTA la comunicazione di modifica con istanza di aggiornamento dell'AIA n. 361 del 24/08/2009 e smi presentata da HERAmbiente SpA ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1) del D.Lgs n. 152/2006 e smi, per via telematica tramite Portale IPPC-AIA, in data 18/11/2024 (ns. PG/2024/208491), riguardante l'aggiornamento del Piano di Monitoraggio dell'installazione inserito in AIA e lo spostamento della centralina di rilevazione dei dati meteorologici;

RICHIAMATI:

- il *Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152* e smi recante "Norme in materia ambientale", in particolare il Titolo III-bis della Parte II in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);
- la *Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004* e smi recante disciplina della prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);
- il *Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36* e smi recante requisiti tecnici per le discariche di rifiuti che, ai sensi dell'art. 29-bis, comma 3) del D.Lgs n. 152/2006 e smi, costituiscono riferimento ai fini dell'AIA fino all'emanazione delle relative conclusioni sulle Best Available Techniques (BAT);

RICHIAMATE altresì:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* e smi recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente. Alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative in materia di AIA sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di AIA in attuazione della LR n. 13/2015 che, nella definizione dei compiti assegnati ad ARPAE, fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti, in sostituzione della precedente DGR n. 2170/2015;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2291 del 27 dicembre 2021* recante approvazione della deliberazione del Direttore Generale ARPAE n. 130/2021 di revisione dell'assetto organizzativo generale dell'Agenzia che individua strutture autorizzatorie (Aree Autorizzazioni e Concessioni), articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni), alle quali competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;
- la *Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2024-26 del 13/03/2024* con cui sono stati istituiti gli incarichi di funzione in ARPAE per il quinquennio 2024/2029 e la successiva Determinazione Dirigenziale del Responsabile di Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. DET-2024-364 del

17/05/2024, con la quale sono stati conferiti gli incarichi di funzione nell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est;

ACQUISITO in data 30/12/2024 (ns. PG/2024/234600) il parere favorevole sulla modifica al Piano di Monitoraggio dell'installazione inserito in AIA del Servizio Territoriale ARPAE di Ravenna, a riscontro della richiesta avanzata da ARPAE-SAC di Ravenna con nota ns. PG/2024/208995;

VISTI in particolare:

- l'art. 5 "*Definizioni*" e l'art. 29-nonies "*Modifica degli impianti o variazione del gestore*" del D.Lgs n. 152/2006 e smi nonché l'art. 11 della L.R. n. 21/2004 e smi che rimanda a quanto stabilito dalla normativa nazionale in caso di modifica da parte dei gestori delle installazioni soggette ad AIA;
- la nota circolare della Regione Emilia-Romagna PG/2008/187404 del 01/08/2008 (cosiddetta "Quinta Circolare IPPC") contenente indicazioni per la gestione delle AIA, con particolare riguardo all'individuazione delle modifiche sostanziali/non sostanziali ai fini dell'applicazione dell'art. 29-nonies del D.Lgs n. 152/2006 e smi;

DATO ATTO che, dall'esame della documentazione presentata, si concorda nel qualificare le variazioni comunicate dal gestore ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1) del D.Lgs n. 152/2006 e smi come modifica non sostanziale che comporta l'aggiornamento dell'AIA già rilasciata per l'installazione IPPC in oggetto;

VISTI:

- il *Decreto 6 marzo 2017, n. 58* recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti in materia di AIA, in vigore dal 26/05/2017. Sino all'emanazione del provvedimento con cui, in considerazione delle specifiche realtà rilevate nel proprio territorio e degli effettivi costi unitari, le regioni adeguano le tariffe e le modalità di versamento di cui al Decreto n. 58/2017 da applicare alle istruttorie e alle attività di controllo di propria competenza, continuano ad applicarsi le tariffe già vigenti in regione;
- in particolare l'art. 33, comma 3-ter del D.Lgs n. 152/2006 e smi per cui, nelle more dell'adozione del nuovo regolamento di cui al suddetto Decreto n. 58/2017, restava fermo quanto stabilito dal DM 24 aprile 2008 relativamente agli oneri istruttori di AIA;
- il *Decreto Ministeriale 24 aprile 2008* e in particolare l'art. 2, comma 5) per cui la tariffa dell'istruttoria necessaria all'aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA già rilasciata veniva determinata in conformità all'Allegato III allo stesso decreto;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale n. 1913 del 17/11/2008* recante recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti in materia di AIA, con integrazioni e adeguamenti ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 9 del DM 24 aprile 2008, come successivamente modificata e integrata con DGR n. 155 del 16/02/2009 e DGR n. 812 del 08/06/2009;
- in particolare il punto 4) della DGR n. 155/2009 contenente adeguamenti dell'Allegato III al DM 24 aprile 2008 con revisione della tariffa istruttoria prevista in caso di modifiche non sostanziali che comportano l'aggiornamento dell'AIA;

VERIFICATO che, in relazione alla suddetta comunicazione di modifica presentata ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1) del D.Lgs n. 152/2006 e smi, il gestore provvedeva al pagamento a favore di ARPAE delle spese istruttorie necessarie all'aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA n. 361 del 24/08/2009 e smi, in conformità alla DGR n. 1913/2008 e smi;

RITENUTO pertanto di procedere all'aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA n. 361 del 24/08/2009 e smi, per le parti interessate;

CONSIDERATO che per l'esercizio delle operazioni di smaltimento/recupero dei rifiuti autorizzate in regime ordinario, il gestore è tenuto a prestare ovvero adeguare le garanzie finanziarie richieste ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 e smi;

VISTO in particolare l'art. 14 del D.Lgs n. 36/2003 e smi relativamente alle garanzie finanziarie da prestare per la gestione delle discariche;

RICHIAMATE:

- la *Deliberazione di Giunta Regionale n. 1991 del 13/10/2003* recante direttive per la determinazione e la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio di operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti;

- la *Deliberazione di Giunta Regionale n. 2281 del 15/11/2004* "D.Lgs n. 36/2003 – Articolo 14 - Aggiornamento delle modalità di prestazione delle garanzie finanziarie per la gestione successiva alla chiusura delle discariche" rispetto cui nulla muta relativamente a quanto stabilito dalla predetta DGR n. 1991/2003;
- la *Legge 24 gennaio 2011, n. 1* di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 novembre 2010, n. 196, che all'art. 3, comma 2-bis prevede riduzioni all'importo delle garanzie finanziarie di cui all'art. 208, comma 11, lettera g) del D.Lgs n. 152/2006 e smi per le imprese registrate EMAS ovvero in possesso di certificazione ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001;

TENUTO CONTO delle disposizioni temporanee per la determinazione dell'importo e delle modalità di prestazione delle garanzie finanziarie dovute ai titolari di autorizzazione alla gestione dei rifiuti fornite dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota Prot. 0019931/TRI del 18/07/2014 per cui, in mancanza del decreto ministeriale di cui all'art. 195 del D.Lgs n. 152/2006 e smi, le garanzie finanziarie richieste per l'attività IPPC di gestione post-operativa delle discariche in oggetto sono determinate secondo le modalità indicate nelle DGR n. 1991/2003 e DGR n. 2281/2004 soprarichiamate con le riduzioni di cui alla Legge n. 1/2011, come da AIA n. 361 del 24/08/2009 e smi, per cui il gestore ha provveduto in proposito.

Le garanzie finanziarie in essere prestate a favore di questa Agenzia, che non subiscono variazioni in termini di ammontare e di durata, dovranno essere adeguate per aggiornamento dell'AIA con riferimento al presente atto;

ATTESO che le suddette garanzie finanziarie dovranno successivamente essere adeguate alla disciplina nazionale, in caso di modifiche, e in ogni caso al suddetto decreto ministeriale da emanare ai sensi dell'art. 195 del D.Lgs n. 152/2006 e smi;

DATO ATTO che i termini di conclusione del procedimento amministrativo ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1) del D.Lgs n. 152/2006 e smi sono fissati pari a 60 giorni dal ricevimento della comunicazione di modifica da parte del gestore, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazioni, con la facoltà dell'Autorità Competente (ARPAE - SAC di Ravenna) di provvedere, ove lo ritenga necessario, all'aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA in essere;

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento e il Responsabile dell'Incarico di Funzione in riferimento al presente provvedimento, attestano l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990 come introdotto dalla Legge n. 190/2012;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Ing. Silingardi Valentina, del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DETERMINA

1. Di considerare le variazioni comunicate dal gestore ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1) del D.Lgs n. 152/2006 e smi, così come sommariamente descritte nelle premesse, come MODIFICA NON SOSTANZIALE dell'AIA per cui si provvede all'aggiornamento, per le parti interessate, del provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 361 del 24/08/2009 e smi;
2. **Di aggiornare l'AIA** di cui al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 361 del 24/08/2009 e smi rilasciata, nella persona del proprio legale rappresentante, alla ditta **HERAmbiente SpA** con sede legale in Comune di Bologna, Viale C. Berti Pichat n. 2/4 (C.F./P.IVA 02175430392) per l'esercizio dell'**attività IPPC di gestione delle discariche per rifiuti pericolosi e non pericolosi 1°/2° stralcio – 3° stralcio - 4° stralcio** (punto 5.4 dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs n. 152/2006 e smi) site presso il Comparto polifunzionale di trattamento/smaltimento rifiuti in Comune di Ravenna, S.S. 309 Romea km 2,6 (denominato "Comparto km 2,6"), come di seguito indicato:
 - 2.a) La sezione finanziaria dell'AIA viene aggiornata integrando il **paragrafo B1) dell'Allegato B** all'AIA n. 361 del 24/08/2009 e smi con il seguente:

B1) Calcolo tariffa istruttoria necessaria all'aggiornamento per modifica non sostanziale AIA

GRADO DI COMPLESSITÀ IMPIANTO	<i>ALTA</i> (€ 1.000,00)	<i>MEDIA</i> (€ 500,00)	<i>BASSA</i> (€ 250,00)
--	-----------------------------	----------------------------	----------------------------

TARIFFA ISTRUTTORIA PER MODIFICA NON SOSTANZIALE CON AGGIORNAMENTO AIA = € 250,00

In relazione alla comunicazione di modifica presentata ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1) del D.Lgs n. 152/2006 e smi, per via telematica tramite Portale AIA-IPPC, in data 18/11/2024 (ns. PG/2024/208491), il gestore ha provveduto conformemente a quanto previsto dalla DGR n. 1913/2008 così come modificata con DGR n. 155/2009 al pagamento a favore di ARPAE delle spese istruttorie necessarie all'aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA n. 361 del 24/08/2009 e smi con versamento effettuato in data 30/07/2024 per un importo pari a € 250,00.

- 2.b) Ai fini dell'aggiornamento dell'assetto autorizzato e delle relative condizioni stabilite con l'AIA n. 361 del 24/08/2009 e smi, si prende atto del previsto spostamento della centralina di rilevazione dei dati meteorologici dall'attuale posizione all'ingresso del Comparto (zona interessata dal traffico di mezzi pesanti e dalla presenza di edifici) alla sommità dei 7°, 8°, 10° settori della discarica per rifiuti non pericolosi, una volta ultimata la copertura superficiale finale di tale parte di discarica;
- 2.c) Le condizione relative alla gestione degli impianti di cui al **paragrafo D2.1) dell'Allegato D** al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna n. 361 del 24/08/2009 e smi sono aggiornate come segue:

D2.1) Condizioni relative alla gestione degli impianti

Gli impianti dovranno essere eserciti secondo tutte le procedure di carattere gestionale previste dal Sistema di Gestione integrato Qualità Ambiente e Sicurezza (QSA) conforme alle norme UNI EN ISO 9001:2000, UNI EN ISO 14001:2004 e OHSAS 18001:2007 che la Ditta già adotta, con particolare riguardo all'attuazione dei rispettivi Piani di Gestione Operativa (PGO), Piani di Gestione Post-Operativa (PGPO) e Piani di Sorveglianza e Controllo (PSC), redatti ai sensi del D.Lgs. n. 36/2003 e smi e implementati all'interno del Sistema di Gestione adottato.

Nella gestione degli impianti di discarica dovranno pertanto essere rispettati i tempi, le modalità, i criteri e le prescrizioni stabiliti dall'Allegato E della presente AIA e dai sopraccitati PGO e PGPO, nonché le norme in materia di gestione dei rifiuti, di scarichi idrici e tutela delle acque, di emissioni in atmosfera, di rumore, di igiene e salubrità degli ambienti di lavoro, di sicurezza e prevenzione incendi. Dovrà altresì essere assicurata la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le opere funzionali e impiantistiche delle discariche in oggetto.

La manutenzione, la sorveglianza e i controlli delle discariche dovranno essere assicurati anche nella fase della gestione post-operativa, al fine di garantire che anche nella fase successiva alla chiusura la discarica mantenga i requisiti di sicurezza ambientale richiesti.

In merito agli opportuni requisiti di sorveglianza e controllo, secondo quanto riportato nei rispettivi PSC delle discariche in oggetto, redatti ai sensi del D.Lgs. n. 36/2003 e smi e ricompresi nel Piano di Monitoraggio di cui all'Allegato F parte integrante della presente AIA, si dovrà provvedere a verifiche periodiche come ivi indicato.

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 29-sexies, comma 6) del D.Lgs. 152/2006 e smi e dell'art. 10, comma 2, lettera l) del D.Lgs. n. 36/2003 e smi, dovrà essere redatta annualmente una relazione descrittiva del monitoraggio effettuato ai sensi di quanto riportato nel Piano di Monitoraggio, contenente la verifica di conformità rispetto ai limiti puntuali ovvero alle prescrizioni contenute nel presente atto autorizzatorio; tale relazione, che dovrà essere inviata entro il 30 aprile dell'anno successivo ad ARPAE -SAC e ST di Ravenna e al Comune di Ravenna, dovrà altresì risultare completa di tutte le informazioni sui risultati della gestione delle discariche e dei programmi di sorveglianza e controllo, oltre ai dati di cui all'Allegato 2, punto 1, ultimo comma del D.Lgs. n. 36/2003 e smi.

- 2.d) Il **Piano di Monitoraggio** dell'installazione di cui al **paragrafo F3) dell'Allegato F** al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna n. 361 del 24/08/2009 e smi è aggiornato sostituendo le attività di monitoraggio e sorveglianza ambientale stabilite nell'AIA per la matrice acque superficiali con le seguenti:

ACQUE SUPERFICIALI

Per la matrice acque superficiali, il Piano di Monitoraggio dell'installazione prevede i seguenti autocontrolli da parte del gestore:

<i>Aspetto ambientale</i>	<i>Modalità di svolgimento</i>	<i>Tecnica di monitoraggio</i>	<i>Frequenza di monitoraggio</i>	<i>Responsabile esecuzione</i>	<i>Registrazione dati</i>
ACQUE SUPERFICIALI	<i>Analisi acque superficiali corpi recettori (Scolo Tomba e Scolo Cerba)</i>	<i>Vedi profilo analitico ACQUE SUPERFICIALI</i>		<i>Laboratorio/ Personale interno</i>	<i>Rapporto di prova</i>
	<i>Analisi acque meteoriche di dilavamento superficiale</i>	<i>Vedi profilo analitico ACQUE METEORICHE DI DILAVAMENTO SUPERFICIALE</i>		<i>Laboratorio/ Personale interno</i>	<i>Rapporto di prova</i>
	<i>Verifica vasche VAI</i>	<i>Verifica visiva delle condizioni del sistema di impermeabilizzazione ed eventuale pulizia</i>	<i>semestrale</i>	<i>Personale interno/Ditta terza</i>	<i>Supporto informatico o cartaceo</i>
		<i>Controllo tenuta</i>	<i>decennale</i>	<i>Personale interno/Ditta terza</i>	<i>Supporto informatico o cartaceo</i>

[...omissis...]

MATRICE ACQUE SUPERFICIALI - MODALITÀ OPERATIVE PER IL MONITORAGGIO

➤ **Metodiche analitiche e limiti di quantificazione**

Si riportano di seguito, per ogni profilo analitico relativo alla matrice acque superficiali indicato nel Piano di Monitoraggio parte integrante della presente AIA, le relative metodiche analitiche e i rispettivi limiti di quantificazione.

Acque superficiali

<i>Parametri</i>	<i>u.d.m</i>	<i>Metodo analitico</i>	<i>Limiti di quantificazione</i>
<i>pH</i>	<i>unità di pH</i>	<i>APAT CNR IRSA 2060 Man 29 APHA Standard Methods for the Examination of Water and Wastewater 4500</i>	<i>2</i>
<i>COD (come O₂)</i>	<i>mg/l</i>	<i>ISO 15705 APHA Standard Methods for the Examination of Water and Wastewater 5220 APAT CNR IRSA 5130 MAN 29 APAT CNR IRSA 5135</i>	<i>25</i>
<i>BOD₅ (come O₂)</i>	<i>mg/l</i>	<i>APHA Std. Methods for the Examination of Water and Wastewater 5210 APAT CNR IRSA 5120 MAN 29</i>	<i>10</i>

<i>Parametri</i>	<i>u.d.m</i>	<i>Metodo analitico</i>	<i>Limiti di quantificazione</i>
<i>Fluoruri</i>	<i>mg/l</i>	<i>EPA 300.1 A APHA Standard Methods for the Examination of Water and Wastewater 4110 UNI EN ISO 10304-1</i>	<i>0,5</i>
<i>Arsenico</i>	<i>mg/l</i>	<i>APAT CNR IRSA 3020 Man 29 UNI EN ISO 17294-2 EPA 6010 EPA 6020 EPA 200</i>	<i>0,005</i>
<i>Rame</i>	<i>mg/l</i>	<i>UNI EN ISO 17294-2 APAT CNR IRSA 3020 Man 29 EPA 6010 EPA 6020</i>	<i>0,005</i>
<i>Cadmio</i>	<i>mg/l</i>	<i>APAT CNR IRSA 3020 Man 29 UNI EN ISO 17294-2 EPA 6010 EPA 6020 EPA 200</i>	<i>0,002</i>
<i>Cromo totale</i>	<i>mg/l</i>	<i>UNI EN ISO 17294-2 APAT CNR IRSA 3020 Man 29 EPA 6010 EPA 6020 EPA 200</i>	<i>0,02</i>
<i>Cromo VI</i>	<i>mg/l</i>	<i>APAT CNR IRSA 3150 Man 29 EPA 7199</i>	<i>0,02</i>
<i>Mercurio</i>	<i>mg/l</i>	<i>APAT CNR IRSA 3200 A1 Man 29 UNI EN ISO 17294-2 EPA 6020 EPA 6010</i>	<i>0,0005</i>
<i>Nichel</i>	<i>mg/l</i>	<i>UNI EN ISO 17294-2 APAT CNR IRSA 3020 Man 29 EPA 6010 EPA 6020</i>	<i>0,002</i>
<i>Piombo</i>	<i>mg/l</i>	<i>UNI EN ISO 17294-2 APAT CNR IRSA 3020 Man 29 EPA 6010 EPA 6020</i>	<i>0,002</i>
<i>Zinco</i>	<i>mg/l</i>	<i>UNI EN ISO 17294-2 APAT CNR IRSA 3020 Man 29 EPA 6010 EPA 6020</i>	<i>0,002</i>
<i>Fosforo totale (come P)</i>	<i>mg/l</i>	<i>UNI EN ISO 6878 APAT CNR IRSA 3020 Man 29 UNI EN ISO 17294-2 EPA 6010 EPA 6020 EPA 200 APAT CNR IRSA 4060 APAT CNR IRSA 4110</i>	<i>0,1</i>
<i>Cloruri</i>	<i>mg/l</i>	<i>EPA 300.1 APHA Standard Methods for the Examination of Water and Wastewater 4110 UNI EN ISO 10304-1 APAT CNR IRSA 4020</i>	<i>10</i>

Parametri	u.d.m	Metodo analitico	Limiti di quantificazione
Solfati (come SO ₄)	mg/l	EPA 300.1 APHA Standard Methods for the Examination of Water and Wastewater 4110 UNI EN ISO 10304-1 APAT CNR IRSA 4020	10
Ferro	mg/l	UNI EN ISO 17294-2 APAT CNR IRSA 3020 Man 29 EPA 6010 EPA 6020 EPA 200	0,1
Manganese	mg/l	UNI EN ISO 17294-2 APAT CNR IRSA 3020 Man 29 EPA 6010 EPA 6020 EPA 200	0,05
Azoto ammoniacale (come NH ₄)	mg/l	APAT CNR IRSA 4030 Man 29 UNI 11669 APHA 4500 NH ₃	0,1
Azoto nitroso (come N)	mg/l	APAT CNR IRSA 4050 Man 29 UNI EN ISO 10304-1 APAT CNR IRSA 4020 APHA 4500 NO ₂	0,05
Azoto nitrico (come N)	mg/l	EPA 300.1 APHA Standard Methods for the Examination of Water and Wastewater 4110 UNI EN ISO 10304-1 APAT CNR IRSA 4020 APHA 4500 NO ₃	1
Fenoli	mg/l	EPA 528 EPA 8270 ASTM D 6520	0,05
Pesticidi fosforati	mg/l	APAT CNR IRSA 5060 p.to 5.1 e p.to 7.2 Man 29 EPA 8270 APAT CNR IRSA 5060 APAT CNR IRSA 5100	0,001
Pesticidi totali (esclusi fosforati) tra cui:	mg/l	APAT CNR IRSA 5060 p.to 5.1 e p.to 7.2 Man 29 EPA 8270	0,001
Aldrin	mg/l	APAT CNR IRSA 5060 p.to 5.1 e p.to 7.2 Man 29 EPA 8270	0,0005
Dieldrin	mg/l	APAT CNR IRSA 5060 p.to 5.1 e p.to 7.2 Man 29 EPA 8270	0,0005
Endrin	mg/l	APAT CNR IRSA 5060 p.to 5.1 e p.to 7.2 Man 29 EPA 8270	0,0005
Isodrin	mg/l	APAT CNR IRSA 5060 p.to 5.1 e p.to 7.2 Man 29 EPA 8270	0,0005
Solventi organici aromatici	mg/l	APAT CNR IRSA 5140 p.to 1.1 e p.to 1.2 Man 29 EPA 8260 UN EN ISO 15680	0,001
Solventi organici azotati	mg/l	EPA 8260 EPA 8270	0,01

<i>Parametri</i>	<i>u.d.m</i>	<i>Metodo analitico</i>	<i>Limiti di quantificazione</i>
<i>Solventi clorurati</i>	<i>mg/l</i>	<i>APAT CNR IRSA 5150 EPA 8260 UNI EN ISO 10301</i>	<i>0,001</i>
<i>Cianuri totali (come CN)</i>	<i>mg/l</i>	<i>APAT CNR IRSA 4070 MAN 29 APHA Standard Methods for the Examination of Water and Wastewater 4500-CN MU 2251</i>	<i>0,05</i>

[...omissis...]

- 2.e) Il **Piano di Monitoraggio** dell'installazione di cui al **paragrafo F3) dell'Allegato F** al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna n. 361 del 24/08/2009 e smi è aggiornato sostituendo le attività di monitoraggio e sorveglianza ambientale stabilite nell'AIA per la matrice suolo e sottosuolo (acque sotterranee) con le seguenti:

SUOLO E SOTTOSUOLO (ACQUE SOTTERRANEE)

[...omissis...]

Profilo analitico ACQUE SOTTERRANEE

<i>Parametri analitici</i>	<i>U.d.M.</i>	<i>Frequenza di monitoraggio</i>		
		<i>Semestrale</i>	<i>Annuale</i>	<i>Biennale</i>
<i>pH</i>	<i>Unità di pH</i>	<i>X</i>	<i>X</i>	<i>-</i>
<i>Torbidità</i>	<i>NTU</i>	<i>X</i>	<i>X</i>	<i>-</i>
<i>Conducibilità elettrica a 20°C</i>	<i>µS/cm</i>	<i>X</i>	<i>X</i>	<i>-</i>
<i>Potenziale redox</i>	<i>mV</i>	<i>X</i>	<i>X</i>	<i>-</i>
<i>COD</i>	<i>mg/l O₂</i>	<i>X</i>	<i>X</i>	<i>-</i>
<i>BOD₅</i>	<i>mg/l O₂</i>	<i>X</i>	<i>X</i>	<i>-</i>
<i>Fluoruri</i>	<i>mg/l</i>	<i>X</i>	<i>X</i>	<i>-</i>
<i>As</i>	<i>µg/l</i>	<i>X</i>	<i>X</i>	<i>-</i>
<i>B</i>	<i>µg/l</i>	<i>X</i>	<i>X</i>	<i>-</i>
<i>Cu</i>	<i>µg/l</i>	<i>X</i>	<i>X</i>	<i>-</i>
<i>Cd</i>	<i>µg/l</i>	<i>X</i>	<i>X</i>	<i>-</i>
<i>Cr tot</i>	<i>µg/l</i>	<i>X</i>	<i>X</i>	<i>-</i>
<i>Cr VI</i>	<i>µg/l</i>	<i>X</i>	<i>X</i>	<i>-</i>
<i>Hg</i>	<i>µg/l</i>	<i>X</i>	<i>X</i>	<i>-</i>
<i>Ni</i>	<i>µg/l</i>	<i>X</i>	<i>X</i>	<i>-</i>
<i>Pb</i>	<i>µg/l</i>	<i>X</i>	<i>X</i>	<i>-</i>
<i>Zn</i>	<i>µg/l</i>	<i>X</i>	<i>X</i>	<i>-</i>
<i>Fosforo totale</i>	<i>mg/l</i>	<i>X</i>	<i>X</i>	<i>-</i>
<i>Cloruri</i>	<i>mg/l</i>	<i>X</i>	<i>X</i>	<i>-</i>
<i>Solfati</i>	<i>mg/l</i>	<i>X</i>	<i>X</i>	<i>-</i>
<i>Fe</i>	<i>µg/l</i>	<i>X</i>	<i>X</i>	<i>-</i>
<i>Mn</i>	<i>µg/l</i>	<i>X</i>	<i>X</i>	<i>-</i>
<i>Azoto ammoniacale</i>	<i>mg/l</i>	<i>X</i>	<i>X</i>	<i>-</i>
<i>Azoto nitroso</i>	<i>µg/l</i>	<i>X</i>	<i>X</i>	<i>-</i>
<i>Azoto nitrico</i>	<i>mg/l</i>	<i>X</i>	<i>X</i>	<i>-</i>
<i>TOC</i>	<i>mg/l</i>	<i>-</i>	<i>X</i>	<i>-</i>
<i>Na</i>	<i>mg/l</i>	<i>-</i>	<i>X</i>	<i>-</i>
<i>Mg</i>	<i>mg/l</i>	<i>-</i>	<i>X</i>	<i>-</i>
<i>K</i>	<i>mg/l</i>	<i>-</i>	<i>X</i>	<i>-</i>
<i>Cianuri liberi (come CN)</i>	<i>µg/l</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>X</i>
<i>Ca</i>	<i>mg/l</i>	<i>-</i>	<i>X</i>	<i>-</i>

<i>Parametri analitici</i>	<i>U.d.M.</i>	<i>Frequenza di monitoraggio</i>		
		<i>Semestrale</i>	<i>Annuale</i>	<i>Biennale</i>
<i>Composti alifatici clorurati non cancerogeni</i> [speciazione di: 1,1-dicloroetano 1,2-dicloroetilene 1,2-dicloropropano 1,1,2-tricloroetano 1,2,3-tricloropropano 1,1,2,2-tetracloroetano]	<i>µg/l</i>	-	-	<i>X</i>
<i>Composti alifatici clorurati cancerogeni</i> [speciazione di: clorometano triclorometano cloruro di vinile 1,2-dicloroetano 1,1-dicloroetilene tricloroetilene tetracloroetilene esaclorobutadiene tribromometano 1,2-dibromoetano dibromoclorometano bromodiclorometano]	<i>µg/l</i>	-	<i>X</i>	-
<i>Sommatoria organo alogenati</i>	<i>µg/l</i>	-	<i>X</i>	-
<i>Fenoli e clorofenoli</i> [speciazione di: pentaclorofenolo 2-clorofenolo 2,4-diclorofenolo 2,4,6-triclorofenolo]	<i>µg/l</i>	-	<i>X</i>	-
<i>Sommatoria fenoli</i>	<i>µg/l</i>	-	-	<i>X</i>
<i>Pesticidi fosforati</i>	<i>µg/l</i>	-	-	<i>X</i>
<i>Composti organici aromatici</i> [speciazione di: benzene etilbenzene stirene toluene paraxilene]	<i>µg/l</i>	-	<i>X</i>	-
<i>Ammine aromatiche</i> [speciazione di: anilina difenilammina p-toluidina]	<i>µg/l</i>	-	<i>X</i>	-
<i>IPA</i> [speciazione di: benzo(a)pirene pirene]	<i>µg/l</i>	-	<i>X</i>	-
<i>IPA</i> [speciazione di: benzo(a)antracene, benzo(b)fluorantene, benzo(k)fluorantene, benzo(g,h,i)perilene crisene, dibenzo(a,h)antracene, indeno(1,2,3-c,d)pirene]	<i>µg/l</i>	-	-	<i>X</i>

Parametri analitici	U.d.M.	Frequenza di monitoraggio		
		Semestrale	Annuale	Biennale
sommatoria IPA [benzo(b)fluorantene, benzo(k)fluorantene, benzo(g,h,i)perilene, indeno(1,2,3-c,d)pirene]	µg/l	-	-	X
Fitofarmaci [speciazione di: alaclor aldrin atrazina α-esacloroetano β-esacloroetano γ-esacloroetano (lindano) clordano DDD-DDT-DDE dieldrin, endrin]	µg/l	-	X	-
sommatoria fitofarmaci	µg/l	-	X	-

Nella considerazione che obiettivo del monitoraggio è quello di rilevare tempestivamente eventuali situazioni di inquinamento delle acque sotterranee sicuramente riconducibili agli impianti di discarica, al fine di adottare le necessarie misure correttive, risultano individuati per l'intero comparto dei livelli di guardia di indicatori di contaminazione tenendo conto degli studi e approfondimenti prodotti da HERA SpA e SOTRIS SpA (ora HERAmbiente SpA) nel corso del triennio 2004-2006 che hanno visto la piena applicazione oltre che di tutte le prescrizioni di controllo dettate dal D.Lgs. n. 36/2003 e smi e delle prescrizioni contenute nei singoli provvedimenti autorizzativi, nonché di una serie di indagini suppletive multidisciplinari tese a verificare sotto diversi aspetti la tenuta idraulica delle vasche delle discariche presenti nel Comparto.

Detti limiti, indicati nel documento "Limiti di Guardia degli inquinanti nell'acquifero freatico del comparto HERA S.p.A. S.S. 309 Romea km 2,6 Ravenna" redatto di concerto con i Servizi ARPA, restano fissati nelle more degli approfondimenti sulla matrice acque sotterranee del Comparto km 2,6 oggetto di specifico procedimento amministrativo attivato ai sensi dell'art.244 del D.Lgs. n.152/2006 e smi per la verifica dell'eventuale condizione di potenziale contaminazione del sito e/o la definizione dello stato idrochimico della falda nella sua specificità.

Tale documento definiva un unico valore di riferimento denominato soglia critica, considerando in genere l'andamento delle concentrazioni dei microinquinanti rilevati nelle acque di falda nei pozzi di controllo posti a monte, dal punto di vista idrogeologico, del comparto. Laddove non vi erano evidenze analitiche (concentrazioni al di sotto dei limiti di rilevabilità analitica) venivano assunti i limiti propri del D.Lgs n. 152/2006 e smi.

I limiti di guardia degli inquinanti nell'acquifero freatico del Comparto km 2,6 così individuati sono riassunti nella tabella di seguito riportata.

		AMMONIACA in mg/l																						
Pozzo		1 bis	2	3	4	5	6	7	8	9 bis	10	14	15	16	N1	N2	N3	N4	N5	N6	N7	N8	N9	
Livelli guardia	di	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25	25	35	35	35	35	35	35	35	35	25
		ARSENICO in µg/l																						
Pozzo		1 bis	2	3	4	5	6	7	8	9 bis	10	14	15	16	N1	N2	N3	N4	N5	N6	N7	N8	N9	
Livelli guardia	di	15	40	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15	15
		BOD ₅ in mg/l																						
Pozzo		1 bis	2	3	4	5	6	7	8	9 bis	10	14	15	16	N1	N2	N3	N4	N5	N6	N7	N8	N9	
Livelli guardia	di	40	40	40	40	40	40	40	40	40	40	40	40	40	40	40	40	40	40	40	40	40	40	40

		<i>CADMIO in µg/l</i>																					
<i>Pozzo</i>	<i>1 bis</i>	2	3	4	5	6	7	8	<i>9 bis</i>	10	14	15	16	N1	N2	N3	N4	N5	N6	N7	N8	N9	
<i>Livelli guardia</i>	<i>di</i>	4,5	4,5	4,5	4,5	4,5	4,5	4,5	4,5	4,5	4,5	4,5	4,5	4,5	4,5	4,5	4,5	4,5	4,5	4,5	4,5	4,5	
		<i>COD in mg/l</i>																					
<i>Pozzo</i>	<i>1 bis</i>	2	3	4	5	6	7	8	<i>9 bis</i>	10	14	15	16	N1	N2	N3	N4	N5	N6	N7	N8	N9	
<i>Livelli guardia</i>	<i>di</i>	300	300	300	300	300	300	300	300	300	300	300	300	300	300	300	300	300	300	300	300	300	
		<i>CROMO TOTALE in µg/l</i>																					
<i>Pozzo</i>	<i>1 bis</i>	2	3	4	5	6	7	8	<i>9 bis</i>	10	14	15	16	N1	N2	N3	N4	N5	N6	N7	N8	N9	
<i>Livelli guardia</i>	<i>di</i>	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	50	
		<i>FERRO in µg/l</i>																					
<i>Pozzo</i>	<i>1 bis</i>	2	3	4	5	6	7	8	<i>9 bis</i>	10	14	15	16	N1	N2	N3	N4	N5	N6	N7	N8	N9	
<i>Livelli guardia</i>	<i>di</i>	10.000																					
		<i>MANGANESE in µg/l</i>																					
<i>Pozzo</i>	<i>1 bis</i>	2	3	4	5	6	7	8	<i>9 bis</i>	10	14	15	16	N1	N2	N3	N4	N5	N6	N7	N8	N9	
<i>Livelli guardia</i>	<i>di</i>	1.500																					
		<i>MERCURIO in µg/l</i>																					
<i>Pozzo</i>	<i>1 bis</i>	2	3	4	5	6	7	8	<i>9 bis</i>	10	14	15	16	N1	N2	N3	N4	N5	N6	N7	N8	N9	
<i>Livelli guardia</i>	<i>di</i>	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	
		<i>NICHEL in µg/l</i>																					
<i>Pozzo</i>	<i>1 bis</i>	2	3	4	5	6	7	8	<i>9 bis</i>	10	14	15	16	N1	N2	N3	N4	N5	N6	N7	N8	N9	
<i>Livelli guardia</i>	<i>di</i>	18	18	18	18	18	18	18	18	18	18	18	18	18	18	18	18	18	18	18	18	18	
		<i>AZOTO NITROSO in µg/l</i>																					
<i>Pozzo</i>	<i>1 bis</i>	2	3	4	5	6	7	8	<i>9 bis</i>	10	14	15	16	N1	N2	N3	N4	N5	N6	N7	N8	N9	
<i>Livelli guardia</i>	<i>di</i>	800	800	800	800	800	800	800	800	800	800	800	800	800	800	800	800	800	800	800	800	800	
		<i>AZOTO NITRICO in mg/l</i>																					
<i>Pozzo</i>	<i>1 bis</i>	2	3	4	5	6	7	8	<i>9 bis</i>	10	14	15	16	N1	N2	N3	N4	N5	N6	N7	N8	N9	
<i>Livelli guardia</i>	<i>di</i>	50,0	50,0	50,0	50,0	50,0	50,0	50,0	50,0	50,0	50,0	50,0	50,0	50,0	50,0	50,0	50,0	50,0	50,0	50,0	50,0	50,0	
		<i>pH</i>																					
<i>Pozzo</i>	<i>1 bis</i>	2	3	4	5	6	7	8	<i>9 bis</i>	10	14	15	16	N1	N2	N3	N4	N5	N6	N7	N8	N9	
<i>Livelli guardia +</i>	<i>di</i>	8,5	8,5	8,5	8,5	8,5	8,5	8,5	8,5	8,5	8,5	8,5	8,5	8,5	8,5	8,5	8,5	8,5	8,5	8,5	8,5	8,5	
<i>Livelli guardia -</i>	<i>di</i>	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	
		<i>PIOMBO in µg/l</i>																					
<i>Pozzo</i>	<i>1 bis</i>	2	3	4	5	6	7	8	<i>9 bis</i>	10	14	15	16	N1	N2	N3	N4	N5	N6	N7	N8	N9	
<i>Livelli guardia</i>	<i>di</i>	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	70	70	70	70	70	70	70	70	

	RAME in µg/l																						
Pozzo	1 bis	2	3	4	5	6	7	8	9 bis	10	14	15	16	N1	N2	N3	N4	N5	N6	N7	N8	N9	
Livelli di guardia	900	900	900	900	900	900	900	900	900	900	900	900	900	900	900	900	900	900	900	900	900	900	900

Gestione delle anomalie acque di falda

Nel caso di superamento dei limiti di guardia/CSC relativi ai parametri del profilo analitico ACQUE SOTTERRANEE, si dovrà attuare il seguente piano di intervento:

- comunicazione dell'anomalia ad ARPAE – SAC e ST di Ravenna, entro 7 giorni dall'evidenza del valore anomalo e comunque entro 30 giorni dalla data del prelievo;
- ripetizione, entro 7 giorni dalla comunicazione di cui al punto 1), di almeno 2 campagne analitiche a distanza massima di 10 giorni l'una dall'altra, presso lo stesso punto per i parametri interessati, atte a confermare il trend del valore anomalo previa comunicazione a ARPAE – SAC e ST di Ravenna della data in cui saranno ripetuti i nuovi prelievi;
- entro 30 giorni dalla data dell'ultima campagna analitica di cui al precedente punto 3), dovranno essere inviati gli esiti delle campagne analitiche complessive di tutti i punti precedenti. Nel caso di ri-conferma del superamento, dovrà essere elaborato un piano di azioni (da adottare sia nel caso in cui si tratti di superamenti occasionali, sia nel caso in cui si tratti di un superamento ricorrente) che dovrà essere trasmesso entro gli stessi tempi (30 giorni) ad ARPAE – SAC e ST di Ravenna;
- il gestore, una volta trasmessi i dati del controllo analitico e del piano di azioni di cui sopra, si conforma alle decisioni che saranno assunte dall'Autorità Competente;
- nel Report annuale dovrà comunque essere evidenziato qualunque dato riconducibile a questa situazione.

Il campionamento dei piezometri è effettuato secondo le modalità stabilite per la matrice suolo e sottosuolo nel Piano di Monitoraggio e Controllo dell'impianto.

Le modalità di gestione delle anomalie sopraindicate potranno pertanto essere suscettibili di cambiamenti in funzione degli esiti degli approfondimenti in corso sulla matrice acque sotterranee del Comparto km 2,6 oggetto di specifico procedimento amministrativo attivato ai sensi dell'art. 244 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i per la verifica dell'eventuale condizione di potenziale contaminazione del sito e/o la definizione dello stato idrochimico della falda nella sua specificità.

MATRICE SUOLO E SOTTOSUOLO (ACQUE SOTTERRANEE) - METODICHE DI CAMPIONAMENTO E ANALITICHE

➤ Modalità di campionamento dei pozzi

La metodologia da applicare è riferibile al documento EPA/540/S-95/504-Aprile 1996 "Procedure di campionamento delle acque di falda di tipo Low Flow (a bassa portata) e a minimo abbassamento del livello del pozzo". Prima di effettuare il campionamento dovrà sempre essere determinato il livello della falda. Successivamente deve essere effettuato lo spurgo del piezometro emungendo un quantitativo di acqua pari a 3-5 volte il volume della colonna di acqua o eseguendo il pompaggio per almeno 10-15 minuti secondo la metodologia low-flow, che prevede l'estrazione delle acque sotterranee direttamente dalla porzione di spessore filtrante del piezometro, applicando una velocità del flusso tale da non creare disturbo nel naturale movimento della falda. Durante lo spurgo dovranno essere tenuti sotto controllo i principali parametri chimico-fisici della falda (pH, conducibilità). Alla stabilizzazione dei parametri il piezometro potrà considerarsi spurgato e sarà quindi possibile l'esecuzione del campionamento.

Per una maggiore rappresentatività e riproducibilità dei risultati analitici, dovrà inoltre essere adottato quanto riportato nelle indicazioni dell'Istituto Superiore di Sanità di cui al documento n.08/04/2008-0020925-AMPP 09/04/08-0001238, in merito alle metodiche di pretrattamento dei campioni di acque di falda prelevate in siti contaminati relativamente all'aliquota per i metalli: l'acqua destinata all'analisi dei metalli dovrà essere filtrata in campo con filtro 0,45 micron senza acidificazione in campo del campione. L'acidificazione del campione viene svolta, per ragioni di sicurezza, in laboratorio.

➤ Metodiche analitiche e limiti di quantificazione

Si riportano di seguito, per ogni profilo analitico relativo alla matrice suolo e sottosuolo (acque sotterranee) indicato nel presente Piano di Monitoraggio dell'installazione parte integrante della presente AIA, le relative metodiche analitiche e i rispettivi limiti di quantificazione.

Parametri	U.d.M.	Metodo analitico	Limiti di quantificazione
pH	Unità di pH	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 APHA 4500 UNI EN 10523	2

<i>Parametri</i>	<i>U.d.M.</i>	<i>Metodo analitico</i>	<i>Limiti di quantificazione</i>
<i>Torbidità</i>	<i>NTU</i>	<i>APAT CNR IRSA 2110 Man 29 APHA 2130 ISO 7027</i>	<i>0,2</i>
<i>Conducibilità elettrica a 20°C</i>	<i>µS/cm</i>	<i>APAT CNR IRSA 2030 Man 29 APHA 2510 UNI EN 27888</i>	<i>10</i>
<i>Potenziale redox</i>	<i>mV</i>	<i>APHA 2580 UNI EN 10370</i>	<i>-</i>
<i>COD</i>	<i>mg/l O₂</i>	<i>APAT CNR IRSA 5130 MAN 29 ISO 15705 APHA Standard Methods for examination of water and wastewater 5220</i>	<i>25</i>
<i>BOD₅</i>	<i>mg/l O₂</i>	<i>APHA Standard Methods for examination of water and wastewater 5210 APAT CNR IRSA 5120 MAN 29</i>	<i>10</i>
<i>Fluoruri</i>	<i>mg/l</i>	<i>EPA 300.1 APHA Standard Methods for examination of water and wastewater 4110 UNI EN ISO 10304-1 APAT CNR IRSA 4020</i>	<i>0,5</i>
<i>Arsenico (As)</i>	<i>µg/l</i>	<i>APAT CNR IRSA 3010 Man 29 APAT CNR IRSA 3020 Man 29 UNI EN ISO 17294-2 EPA 6010 EPA 6020 EPA 200</i>	<i>5</i>
<i>Boro (B)</i>	<i>µg/l</i>	<i>APAT CNR IRSA 3010 Man 29 APAT CNR IRSA 3020 Man 29 UNI EN ISO 17294-2 EPA 6010 EPA 6020 EPA 200</i>	<i>50</i>
<i>Rame (Cu)</i>	<i>µg/l</i>	<i>APAT CNR IRSA 3010 Man 29 APAT CNR IRSA 3020 Man 29 UNI EN ISO 17294-2 EPA 6010 EPA 6020 EPA 200</i>	<i>5</i>
<i>Cadmio (Cd)</i>	<i>µg/l</i>	<i>APAT CNR IRSA 3010 Man 29 APAT CNR IRSA 3020 Man 29 UNI EN ISO 17294-2 EPA 6010 EPA 6020 EPA 200</i>	<i>2</i>
<i>Cromo Totale (Cr tot)</i>	<i>µg/l</i>	<i>APAT CNR IRSA 3010 Man 29 APAT CNR IRSA 3020 Man 29 UNI EN ISO 17294-2 EPA 6010 EPA 6020 EPA 200</i>	<i>2</i>
<i>Cromo esavalente (Cr VI)</i>	<i>µg/l</i>	<i>APAT CNR IRSA 3150 EPA 7199</i>	<i>2</i>
<i>Mercurio (Hg)</i>	<i>µg/l</i>	<i>APAT CNR IRSA 3200 A1 Man 29 UNI EN ISO 17294-2</i>	<i>0,5</i>
<i>Nichel (Ni)</i>	<i>µg/l</i>	<i>APAT CNR IRSA 3020 Man 29 UNI EN ISO 17294-2 EPA 6010 EPA 6020 EPA 200</i>	<i>2</i>
<i>Piombo (Pb)</i>	<i>µg/l</i>	<i>APAT CNR IRSA 3020 Man 29 UNI EN ISO 17294-2 EPA 6010 EPA 6020 EPA 200</i>	<i>2</i>

Parametri	U.d.M.	Metodo analitico	Limiti di quantificazione
Zinco (Zn)	µg/l	APAT CNR IRSA 3020 Man 29 UNI EN ISO 17294-2 EPA 6010 EPA 6020 EPA 200	40
Fosforo totale (P tot)	mg/l	UNI EN ISO 6878 APAT CNR IRSA 3020 Man 29 UNI EN ISO 17294-2 EPA 6010 EPA 6020 EPA 200	0,1
Cloruri	mg/l	EPA 300.1 APHA Standard Methods for examination of water and wastewater 4110 UNI EN ISO 10304-1 APAT CNR IRSA 4020	10
Solfati	mg/l	EPA 300.1 APHA Standard Methods for examination of water and wastewater 4110 UNI EN ISO 10304-1 APAT CNR IRSA 4020	10
Ferro (Fe)	µg/l	APAT CNR IRSA 3020 Man 29 UNI EN ISO 17294-2 EPA 6010 EPA 6020 EPA 200	100
Manganese (Mn)	µg/l	APAT CNR IRSA 3020 Man 29 UNI EN ISO 17294-2 EPA 6010 EPA 6020 EPA 200	25
Azoto ammoniacale	mg/l	APAT CNR IRSA 4030 A Man 29 APHA 4500 NH ₃	0,1
Azoto nitroso	µg/l	APAT CNR IRSA 4050 A Man 29 APHA Standard Methods for examination of water and wastewater 4110 UNI EN ISO 10304-1 APAT CNR IRSA 4020	50
Azoto nitrico	mg/l	EPA 300.1 APHA Standard Methods for examination of water and wastewater 4110 UNI EN ISO 10304-1 APAT CNR IRSA 4020	1
TOC	mg/l	APHA Standard Methods for examination of water and wastewater 5310 APAT CNR IRSA 5040	0,5
Sodio (Na)	mg/l	APAT CNR IRSA 3020 Man 29 UNI EN ISO 17294-2 EPA 6010 EPA 6020	5
Magnesio (Mg)	mg/l	APAT CNR IRSA 3020 Man 29 UNI EN ISO 17294-2 EPA 6010 EPA 6020	4
Potassio (K)	mg/l	APAT CNR IRSA 3020 Man 29 UNI EN ISO 17294-2 EPA 6010 EPA 6020	2
Calcio (Ca)	mg/l	APAT CNR IRSA 3020 Man 29 UNI EN ISO 17294-2 EPA 6010 EPA 6020	5

Parametri	U.d.M.	Metodo analitico	Limiti di quantificazione
Cianuri liberi (come CN)	µg/l	APHA Standard Methods for the Examination of Water and Wastewater 4500-CN APAT CNR IRSA 4070 Man 29 MU2251	25
Composti organici aromatici speciazione di:			
Benzene	µg/l	EPA 8260 APAT CNR IRSA 5140 UNI EN ISO 15680	0,4
Etilbenzene	µg/l		1
Stirene	µg/l		1
Toluene	µg/l		1
Paraxilene	µg/l		1
IPA	µg/l	APAT CNR IRSA 5080 p.to 5.11 e 7.4 Man 29 EPA 3510 EPA 8270 EPA 3535	IPA totali: 0,02 Benzo(a)Pyrene: 0,002 Benzo(a)antracene: 0,020 Crisene: 0,020 Dibenzo(a,h)antracene: 0,020 Pirene: 0,020 Naftalene: 0,020 Acenaftilene: 0,020 Acenaftene: 0,020 Fluorantene: 0,020 Fluorene: 0,020 Fenantrene: 0,020 Antracene: 0,020 Benzo(b)Fluorantene: 0,0005 Benzo(k)Fluorantene: 0,0005 Benzo(g,h,i)Perilene: 0,0005 Indeno(1,2,3-cd)Pirene: 0,0005
Composti alifatici clorurati non cancerogeni speciazione di:			
1,1-dicloroetano	µg/l	APAT CNR IRSA 5150 p.to 1.1 Man 29 EPA 8260 UNI EN ISO 10301	0,1
1-2-dicloroetilene	µg/l	APAT CNR IRSA 5150 p.to 1.1 Man 29 EPA 8260 UNI EN ISO 10301	0,1
1,2-dicloropropano	µg/l	APAT CNR IRSA 5150 p.to 1.1 Man 29 EPA 8260 UNI EN ISO 10301	0,01
1,1,2-tricloroetano	µg/l	APAT CNR IRSA 5150 p.to 1.1 Man 29 EPA 8260 UNI EN ISO 10301	0,1
1,2,3-tricloropropano	µg/l	APAT CNR IRSA 5150 p.to 1.1 Man 29 EPA 8260 UNI EN ISO 10301	0,001
1,2,2,2-tetracloroetano	µg/l	APAT CNR IRSA 5150 p.to 1.1 Man 29 EPA 8260 UNI EN ISO 10301	0,01
Composti alifatici clorurati cancerogeni speciazione di:			
Clorometano	µg/l	APAT CNR IRSA 5150 p.to 1.1 Man 29 EPA 8260 UNI EN ISO 10301	0,5
Triclorometano	µg/l	APAT CNR IRSA 5150 p.to 1.1 Man 29 EPA 8260 UNI EN ISO 10301	0,1
Cloruro di vinile	µg/l	APAT CNR IRSA 5150 p.to 1.1 Man 29 EPA 8260 UNI EN ISO 10301	0,1
1,2-dicloroetano	µg/l	APAT CNR IRSA 5150 p.to 1.1 Man 29 EPA 8260 UNI EN ISO 10301	0,1
1,1-dicloroetilene	µg/l	APAT CNR IRSA 5150 p.to 1.1 Man 29 EPA 8260 UNI EN ISO 10301	0,01
Tricloroetilene	µg/l	APAT CNR IRSA 5150 p.to 1.1 Man 29 EPA 8260 UNI EN ISO 10301	0,1
Tetracloroetilene	µg/l	APAT CNR IRSA 5150 p.to 1.1 Man 29 EPA 8260 UNI EN ISO 10301	0,1

<i>Parametri</i>	<i>U.d.M.</i>	<i>Metodo analitico</i>	<i>Limiti di quantificazione</i>
<i>Esaclorobutadiene</i>	<i>µg/l</i>	<i>APAT CNR IRSA 5150 p.to 1.1 Man 29 EPA 8260 UNI EN ISO 10301</i>	<i>0,01</i>
<i>Sommatoria organo alogenati</i>	<i>µg/l</i>	<i>APAT CNR IRSA 5150 p.to 1.1 Man 29 EPA 8260 UNI EN ISO 10301</i>	<i>0,5</i>
<i>Composti alifatici alogenati cancerogeni speciazione di:</i>			
<i>Tribromometano</i>	<i>µg/l</i>	<i>APAT CNR IRSA 5150 p.to 1.1 Man 29 EPA 8260 UNI EN ISO 10301</i>	<i>0,1</i>
<i>1,2 – Dibromoetano</i>	<i>µg/l</i>	<i>APAT CNR IRSA 5150 p.to 1.1 Man 29 EPA 8260 UNI EN ISO 10301</i>	<i>0,001</i>
<i>Dibromoclorometano</i>	<i>µg/l</i>	<i>APAT CNR IRSA 5150 p.to 1.1 Man 29 EPA 8260 UNI EN ISO 10301</i>	<i>0,1</i>
<i>Bromodichlorometano</i>	<i>µg/l</i>	<i>APAT CNR IRSA 5150 p.to 1.1 Man 29 EPA 8260 UNI EN ISO 10301</i>	<i>0,1</i>
<i>Fenoli e clorofenoli speciazione di:</i>			
<i>Pentaclorofenolo</i>	<i>µg/l</i>	<i>APAT CNR IRSA 5070 EPA 8270 EPA 528 ASTM D 6520</i>	<i>0,05</i>
<i>2 - Clorofenolo</i>	<i>µg/l</i>	<i>APAT CNR IRSA 5070 EPA 8270 EPA 528 ASTM D 6520</i>	<i>0,05</i>
<i>2,4 - Diclorofenolo</i>	<i>µg/l</i>	<i>APAT CNR IRSA 5070 EPA 8270 EPA 528 ASTM D 6520</i>	<i>0,05</i>
<i>2,4,6 - Triclorofenolo</i>	<i>µg/l</i>	<i>APAT CNR IRSA 5070 EPA 8270 EPA 528 ASTM D 6520</i>	<i>0,05</i>
<i>Sommatoria fenoli</i>	<i>µg/l</i>	<i>APAT CNR IRSA 5070 EPA 8270 EPA 528 ASTM D 6520</i>	<i>-</i>
<i>Ammine aromatiche speciazione di:</i>			
<i>Anilina</i>	<i>µg/l</i>	<i>EPA 8270 EPA 8260</i>	<i>1</i>
<i>Difenilamina</i>	<i>µg/l</i>	<i>EPA 8270 EPA 8260</i>	<i>1</i>
<i>p-toluidina</i>	<i>µg/l</i>	<i>EPA 8270 EPA 8260</i>	<i>0,2</i>
<i>Fitofarmaci speciazione di:</i>			
<i>Alaclor</i>	<i>µg/l</i>	<i>EPA 8270 APAT CNR IRSA 5060</i>	<i>0,02</i>
<i>Aldrin</i>	<i>µg/l</i>	<i>EPA 8270 APAT CNR IRSA 5060</i>	<i>0,02</i>
<i>Atrazina</i>	<i>µg/l</i>	<i>EPA 8270 APAT CNR IRSA 5060</i>	<i>0,02</i>
<i>Alfa-esacloroetano</i>	<i>µg/l</i>	<i>EPA 8270 APAT CNR IRSA 5060</i>	<i>0,02</i>
<i>Beta-esacloroetano</i>	<i>µg/l</i>	<i>EPA 8270 APAT CNR IRSA 5060</i>	<i>0,02</i>
<i>Gamma-esacloroetano (lindano)</i>	<i>µg/l</i>	<i>EPA 8270 APAT CNR IRSA 5060</i>	<i>0,02</i>
<i>Clordano</i>	<i>µg/l</i>	<i>EPA 8270 APAT CNR IRSA 5060</i>	<i>0,02</i>
<i>DDD,DDT,DDE</i>	<i>µg/l</i>	<i>EPA 8270 APAT CNR IRSA 5060</i>	<i>0,02</i>
<i>Dieldrin</i>	<i>µg/l</i>	<i>EPA 8270 APAT CNR IRSA 5060</i>	<i>0,02</i>

<i>Parametri</i>	<i>U.d.M.</i>	<i>Metodo analitico</i>	<i>Limiti di quantificazione</i>
<i>Endrin</i>	<i>µg/l</i>	<i>EPA 8270 APAT CNR IRSA 5060</i>	<i>0,02</i>
<i>Sommatoria fitofarmaci</i>	<i>µg/l</i>	<i>EPA 8270 APAT CNR IRSA 5060</i>	<i>0,05</i>
<i>Pesticidi fosforati</i>	<i>µg/l</i>	<i>EPA 8270 APAT CNR IRSA 5060</i>	<i>0,2</i>

2.f) Il **Piano di Monitoraggio** dell'installazione di cui al **paragrafo F3) dell'Allegato F** al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna n. 361 del 24/08/2009 e smi è aggiornato sostituendo le attività di monitoraggio e sorveglianza ambientale stabilite nell'AIA per la matrice aria con le seguenti:

ARIA

Per la matrice aria, il Piano di Monitoraggio dell'installazione prevede i seguenti autocontrolli da parte del gestore:

<i>Aspetto ambientale</i>	<i>Tecnica di monitoraggio</i>	<i>Misura</i>	<i>Frequenza di monitoraggio</i>	<i>Responsabile esecuzione</i>	<i>Registrazione dati</i>
<i>DATI METEOCLIMATICI</i>	<i>Rilevazione dati climatici (centralina di rilevazione nel Comparto km 2,6)</i>	<i>precipitazione, temperatura minima e massima, temperatura 14h CET, direzione e velocità del vento, evaporazione e umidità atmosferica 14 h CET</i>	<i>Giornaliera</i>	<i>Personale Interno</i>	<i>Report tabella</i>
<i>EMISSIONI IN ATMOSFERA E QUALITÀ DELL'ARIA</i>	<i>Monitoraggio PM10 di Comparto (in corrispondenza dei lati Nord/Sud/Ovest /Est Del Comparto)</i>	<i>Campagna di misure PM10 (µg/m³) in corrispondenza di ogni postazione con cadenza giornaliera per almeno 8 settimane, distribuite in modo regolare nell'arco dell'anno (2 settimane a stagione) per rappresentare le diverse condizioni meteorologiche, in modo da raccogliere almeno 56 dati validi</i>		<i>Laboratorio</i>	<i>Rapporto di prova</i>
	<i>Esplosività su rete drenaggio e allontanamento percolato (mediante esplosimetro portatile) in corrispondenza di 4 punti di campionamento presso la discarica</i>	<i>O₂, CH₄ (%V/V)</i>	<i>annuale</i>	<i>Tecnici esterni/ personale interno</i>	<i>Rapporto di intervento</i>

<i>Aspetto ambientale</i>	<i>Tecnica di monitoraggio</i>	<i>Misura</i>	<i>Frequenza di monitoraggio</i>	<i>Responsabile esecuzione</i>	<i>Registrazione dati</i>
	<i>Polverosità atmosferica qualità aria interna ed esterna al Comparto</i>	<i>Vedi profilo analitico POLVEROSITÀ ATMOSFERICA</i>	<i>semestrale</i>	<i>Laboratorio</i>	<i>Rapporto di prova + supporto informatico</i>
		<i>Vedi profilo analitico QUALITÀ ARIA INTERNA ED ESTERNA AL COMPARTO</i>			

[...omissis...]

MATRICE ARIA - MODALITÀ OPERATIVE PER IL MONITORAGGIO

Si riportano di seguito, per i profili analitici relativi alla polverosità atmosferica e alla qualità dell'aria interna ed esterna al Comparto indicati nel Piano di Monitoraggio parte integrante della presente AIA, le relative metodiche analitiche e i rispettivi limiti di quantificazione

POLVEROSITÀ ATMOSFERICA			
<i>Parametri analitici</i>	<i>U.d.M.</i>	<i>Metodiche analitiche</i>	<i>Limiti di quantificazione</i>
<i>PM₁₀</i>	<i>µg/m³</i>	<i>UNI EN 12341</i>	<i>2</i>
<i>Arsenico</i>	<i>ng/m³</i>	<i>UNI EN 12341+EPA 3052+EPA6020 oppure UNI EN 14902</i>	<i>2</i>
<i>Cadmio</i>	<i>ng/m³</i>		<i>2</i>
<i>Cromo totale</i>	<i>ng/m³</i>		<i>9</i>
<i>Nichel</i>	<i>ng/m³</i>		<i>9</i>
<i>Rame</i>	<i>ng/m³</i>		<i>9</i>
<i>Piombo</i>	<i>ng/m³</i>		<i>9</i>

[...omissis...]

- 2.g) Il **Piano di Monitoraggio** dell'installazione di cui al **paragrafo F3) dell'Allegato F** al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna n. 361 del 24/08/2009 e smi è aggiornato sostituendo quanto prescritto in merito alla relazione annuale come segue:

RELAZIONE ANNUALE

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 29-sexies, comma 6) del D.Lgs. 152/2006 e smi e dell'art. 10, comma 2, lettera l) del D.Lgs. n. 36/2003 e smi, dovrà essere redatta annualmente una relazione descrittiva del monitoraggio effettuato ai sensi di quanto riportato nel Piano di Monitoraggio, contenente la verifica di conformità rispetto ai limiti puntuali ovvero alle prescrizioni contenute nel presente atto autorizzatorio; tale relazione, che dovrà essere inviata entro il 30 aprile dell'anno successivo ad ARPAE SAC e ST di Ravenna, e al Comune di Ravenna, dovrà altresì risultare completa di tutte le informazioni sui risultati della gestione delle discariche e dei programmi di sorveglianza e controllo, oltre ai dati di cui all'Allegato 2, punto 1, ultimo comma del D.Lgs. n. 36/2003 e smi.

3. Di stabilire che, pena la revoca dell'autorizzazione e previa diffida in caso di mancato adempimento, il gestore è tenuto **entro 90 giorni** dalla data del presente provvedimento di aggiornamento dell'AIA ad adeguare, tramite appendici, le garanzie finanziarie attualmente in essere con riferimento al presente atto.
Fino alla scadenza del termine sopraindicato, l'attività di gestione post-operativa delle discariche in oggetto può essere proseguita alle condizioni indicate nell'AIA vigente.
Presso l'installazione, unitamente all'AIA, devono essere tenute le comunicazioni di avvenuta accettazione da parte di ARPAE-SAC di Ravenna delle garanzie finanziarie prestate per esibirle ad ogni richiesta degli organi di controllo;

4. Di dare atto che le suddette garanzie finanziarie richieste ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 e smi e dell'art. 14 del D.Lgs n. 36/2003 e smi dovranno successivamente essere adeguate alla disciplina nazionale, in caso di modifiche, e in ogni caso al decreto ministeriale da emanare ai sensi dell'art. 195 del D.Lgs n. 152/2006 e smi;
5. Di confermare tutte le restanti condizioni stabilite nell'AIA n. 361 del 24/08/2009 e smi;
6. Di trasmettere, ai sensi dell'art. 10, comma 6) della LR n. 21/2004 e smi e della DGR n. 1795/2016, il presente provvedimento di aggiornamento dell'AIA al SUAP territorialmente competente per il rilascio al gestore interessato. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Ravenna, per opportuna conoscenza e per eventuali adempimenti di competenza;
7. Di rendere noto che, ai sensi dell'art. 29-quater, commi 2) e 13) del D.Lgs n. 152/2006 e smi e dell'art. 10, comma 6) della LR n. 21/2004 e smi, copia della presente AIA e di qualsiasi suo successivo aggiornamento è resa disponibile per la pubblica consultazione sul Portale AIA-IPPC (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), sul sito istituzionale di ARPAE (www.arpae.it) e presso la sede di ARPAE - SAC di Ravenna, Via Marconi n. 14;

DICHIARA che:

- il presente provvedimento diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione di ARPAE;

INFORMA che:

- ai sensi del Regolamento UE 679/2016 e del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni territorialmente competente;
- avverso il presente atto gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

LA RESPONSABILE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
"AUTORIZZAZIONI COMPLESSE ED ENERGIA"

Ing. Francesca Chemeri

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.